

DOTT. PIER FRANCESCO RAMBALDI

CURRICULUM VITAE

Nato a Napoli il 7/2/1965, laureato con lode in Medicina e Chirurgia presso la I Facoltà di Medicina dell'Ateneo Federico II di Napoli discutendo la tesi Sperimentale su "La scintigrafia renale con Tc-99m DTPA nell'evidenziazione precoce della nefropatia diabetica". Nel 1990 nominato

Lavora presso il reparto di Medicina Nucleare dal 1989 ad oggi, coordinato prima dalla Prof.ssa Paola Tesauro, poi, dal marzo 1993 dal Prof. Luigi Mansi, ed attualmente è responsabile della suddetta U.O.S. È pertanto stato collaboratore Tecnico presso l'Istituto di Scienze Radiologiche della Facoltà di Medicina e Chirurgia dal 25.9.1990. Nel 1993 inquadrato ai fini giuridici nell'VIII qualifica funzionale, quale funzionario tecnico. Ha conseguito con lode il titolo di specialista in Medicina Nucleare nel 1993 ed in Radiodiagnostica nel 1998. Dal 1/10/2001 in ruolo come Ricercatore Confermato – Settore Scientifico Disciplinare MED36 II Università di Napoli. Dal 2017 ad oggi professore associato – in Medicina Nucleare

L'attività scientifica ha espresso pubblicazioni a livello internazionale nel campo della SPET cerebrale con traccianti di flusso, Nefrologia-urologia pediatrica ed in oncologia con specifico interesse sulla PET.

In particolare ha proposto per la prima volta l'uso della Tc-99m Tetrafosmina nella scintimammografia ottenendo risultati che hanno reso il Prof..P.F.Rambaldi riferimento nazionale ed internazionale della materia.

Interessanti risultati sono stati anche ottenuti con l'uso dell'In-111 Octreotide sia nella definizione dell'attività dell'esofalmo nella m. di Graves, che nei tumori polmonari. Questa linea di ricerca ha prodotto risultati originali anche attraverso l'uso della chirurgia radioguidata a livello toracico, nei tumori operabili (NSCLC e carcinoidi). Campi di applicazione scientifica che hanno prodotto risultati qualificati a livello internazionale sono stati tra gli altri la cardiologia (progetto Telethon), la nefrologia, la neuropsichiatria, l'endocrinologia. Queste attività sono state finanziate da fondi di ricerca di cui il Prof.. Pier Francesco Rambaldi è stato collaboratore.